



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LUIC81800D: DON LORENZO MILANI

Scuole associate al codice principale:

LUAA818009: DON LORENZO MILANI
LUAA81802B: DON BEPPE SOCCI
LUAA81803C: ANTONIO D'ARLIANO
LUAA81804D: IL CORIANDOLO
LUAA81805E: AQUILONE
LUAA81806G: DEL CHIARO
LUEE81802L: EGISTO MALFATTI
LUEE81803N: DON BEPPE SOCCI
LUEE81804P: MARIO TOBINO
LUEE81805Q: VIAREGGIO "G.MARSILI"
LUMM81801E: FRANCA PAPI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

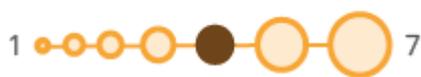
Relativamente all'ammissione alla classe successiva degli alunni di tutte le classi della scuola primaria e della prima della scuola secondaria di 1.o grado l'Istituto si colloca sopra tutte le medie. Il dato della promozione con Lode alla scuola secondaria e' superiore alla media locale come pure la valutazione con 7. Nessun abbandono si registra alla scuola primaria e secondaria questo porta un dato positivo rispetto alle medie provinciale, regionale, nazionale. Superiore e' anche la percentuale degli studenti trasferiti in entrata nei due ordini di scuola. La scuola monitora costantemente la situazione degli alunni a rischio fragilita' sia utilizzando i dati Invalsi sia propri strumenti di rilevazione.

Punti di debolezza

Relativamente all'ammissione alla classe successiva degli alunni della seconda della scuola secondaria di 1.o grado l'Istituto si colloca leggermente sotto tutte le medie. Superiore e' la percentuale degli studenti trasferiti in uscita dalla scuola secondaria di 1.o grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione è stata assegnata soprattutto per il dato relativo alla percentuale degli studenti trasferiti in uscita dalla scuola secondaria di 1.o grado.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dai dati Invalsi (2022) delle classi seconde si evince che gli studenti con punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale sono in percentuale superiore a tutte le medie (regionale, Centro, nazionale) per italiano e di matematica rispetto alle medie regionale e nazionale. Dai dati Invalsi (2022) delle classi quinte si evince che nella prova di ITALIANO l'Istituto e' in linea con la media della Toscana. In MATEMATICA l'Istituto e' in linea con la media della Toscana e la media nazionale. Rispetto ad una scuola di pari background (ESCS) l'istituto si colloca sopra il livello sia della Toscana (46,5), che del centro (48,5) e della media nazionale (47). Relativamente a INGLESE READING classi 5.e primarie: l'Istituto ha una percentuale superiore alle medie provinciale, regionale, nazionale sul livello A1. L'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria di Italiano e Matematica si colloca pari alla media regionale.

Punti di debolezza

Dai dati Invalsi (2022) delle classi quinte si evince che rispetto al genere femminile, in matematica nelle classi V, l'istituto e' al di sotto di 22 punti rispetto al genere maschile. Per quanto concerne l'italiano il genere femminile rimane al di sotto del genere maschile, anche se il gap e' minore. Per le classi terze della scuola secondaria il dato mostra sia per ITALIANO che per MATEMATICA un livelli piu' basso rispetto alle medie di confronto. Relativamente a INGLESE LISTENING classi 5.e primarie: l'Istituto ha una percentuale inferiore alle medie provinciale, regionale, nazionale sul livello A1. INGLESE READING e LISTENING classi 3.e secondaria: l'Istituto ha una percentuale inferiore alle medie provinciale, regionale, nazionale sul livello A2. L'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2021/2022 delle classi V primaria (SOLO MATEMATICA) e III secondaria di I (Italiano e Matematica) si colloca rispettivamente intorno alla media regionale e sotto la media regionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione tiene conto sia dei punti di forza, dei miglioramenti negli esiti sia dei punti di debolezza sui quali e' necessario continuare a lavorare.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Rispetto al curriculum di scuola, le competenze chiave europee acquisite dagli studenti sono le competenze sociali e civiche con i relativi traguardi, come emergono dalle Indicazioni Nazionali 2012. L'Istituto orienta molti dei suoi progetti intorno alle tematiche della legalità e all'etica della responsabilità, incentiva attraverso la didattica la collaborazione fra pari (PEER Education, Collaborative Learning), favorendo iniziative che suscitano il rispetto di regole e l'autovalutazione. Il collegio ha predisposto e approvato un protocollo di valutazione con griglie relative alle diverse competenze e alle attività che vengono svolte, declinato per tutti gli ordini scuola.

Punti di debolezza

Dato il gap già descritto nei risultati scolastici, è necessario che sempre più studenti acquisiscano buone strategie per imparare ad apprendere: capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

E' in atto una ricerca da parte del collegio, anche correlata ai fondi del PNRR, per promuovere la motivazione e il metodo di studio.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nei risultati a distanza degli alunni monitorati in classe seconda e quinta primaria, si nota che i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi delle classi quinte mostrano complessivamente un dato pari o superiore alle medie della Toscana, Centro e Nazionale

Punti di debolezza

Nei risultati a distanza degli alunni monitorati in classe quinta primaria e terza della secondaria si nota che i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi delle classi terze mostrano complessivamente un dato inferiore alle medie della Toscana, Centro e Nazionale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Si nota una difficoltà nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Non sappiamo se questo dato abbia risentito del periodo della pandemia, in considerazione del fatto che è inferiore al precedente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Per rispondere ai bisogni formativi degli studenti i docenti lavorano sul curricolo di scuola dando molta importanza sia agli ambienti di apprendimento che all'individuazione degli obiettivi, abilità e competenze in orizzontale e in verticale, al processo di valutazione e autovalutazione, alle attività laboratoriali anche col territorio, con risorse interne ed esterne. I traguardi di competenza individuati sono quelli delle Indicazioni Nazionali del 2012; delle competenze europee e di cittadinanza. Non viene utilizzata la quota di autonomia del 20% ben conoscendone le modalità di applicazione. Le attività di ampliamento, progettate nel PTOF e PNRR, mirano alla crescita degli studenti, come soggetti attivi della loro formazione personale, in vari ambiti da quelli artistici a quelli disciplinari, con attività laboratoriali aggiuntive o di affiancamento, coinvolgendo anche enti sociali comunali. Tutti i laboratori creativi, scolastici ed extrascolastici, mirano all'acquisizione e potenziamento delle abilità e competenze di base ed europee. I ragazzi co-progettano con le/i maestre/i ed i professori il piano educativo; ne sono consapevoli fin dall'inizio, e via via fanno autovalutare il percorso svolto e/o da svolgere, come patto formativo. I dipartimenti, in riferimento alle cinque aree scelte dal collegio docenti, operano per

Punti di debolezza

Per progettare e/o riorientare la didattica, il monte ore per la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria, ritagliato all'interno delle 40 +40 ore, è limitato e insufficiente. I risultati della valutazione servono per riorientare la programmazione in itinere, ma non sempre è possibile progettare interventi didattici mirati e personalizzati perché le risorse interne ed esterne sono sempre poche rispetto ai bisogni. Inoltre, può rilevarsi una distanza tra la valutazione scolastica e quella ad opera degli specialisti delle équipe psico-socio-pedagogiche, che seguono alunni con disturbi dell'età evolutiva o altro. Non è raro che comportamenti agiti nel contesto scolastico, inteso come contesto socializzante, non siano rilevati in altri contesti (es. ambulatoriale). È auspicabile la presenza di una figura professionale (psicologa, psicoterapeuta ecc..) che possa osservare gli alunni nel contesto scolastico ed essere loro di supporto come pure di supporto ai docenti.



l'intero anno scolastico per progettare attività tra docenti, con gli alunni, le famiglie, il territorio e creano tra essi sinergie per l'attuazione del PTOF. Gli ordini di scuola utilizzano un monte ore, delle seconde 40 ore (piano annuale) per interclassi, intersezioni e consigli di classe, riunioni in orizzontale e in verticale. Alla scuola Primaria la programmazione periodica, a livello di team e di plesso, e' settimanale e cio' consente una programmazione interdisciplinare e multidisciplinare costante. I tre ordini di scuola utilizzano il curricolo come punto di partenza per la progettazione del piano personale e di tutte le attività in continuita' e trasversali. Le competenze in ingresso ed uscita da un ordine all'altro sono verificate e valutate in base ai traguardi di competenza trasversali individuati nel protocollo di valutazione. I livelli vengono verificati con prove scritte, orali, test, questionari, rubriche, prove autentiche, anche personalizzate e/ o individualizzate. I criteri comuni, adottati dai tre ordini di scuola, sono definiti dal collegio nel protocollo di valutazione che rappresenta il diario di bordo dei docenti. Vengono svolte prove strutturate e non, per una valutazione formativa al fine di monitorare quelli che sono le abilità e competenze e i progressi degli studenti, meglio, a valutare quello che e' l'andamento dei loro apprendimenti, e a identificare le sfide che gli studenti devono affrontare. Tali valutazioni forniscono un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti. I risultati della valutazione



servono per riorientare la programmazione in itinere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'auto valutazione tiene conto della necessita' di utilizzare gli strumenti presenti nel Protocollo di valutazione da parte dell'intero collegio.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

I tre ordini di scuola sono inseriti in due modelli organizzativi, quali il Senza zaino e Avanguardie Educative, per la sperimentazione e l'attuazione di metodologie specifiche. Le attività didattiche sono organizzate con tempi di 60 minuti per un monte ore che va da 40 ore (scuole dell'infanzia e scuola primaria a tempo pieno) a 30 ore (scuola secondaria) a 27/29 ore (scuole a tempo modulare). Gli alunni usufruiscono di aule specifiche, biblioteche, laboratori, palestre e spazi esterni, quali i giardini e i campi da calcio, ben strutturati. La gestione delle aule è affidata alle insegnanti o team docente, degli spazi comuni a figure di coordinamento che ne sorvegliano e regolarizzano l'uso e l'organizzazione dei materiali. Alla secondaria sono presenti le aule laboratorio disciplinare affidato al singolo docente di disciplina. La scuola favorisce l'utilizzo degli spazi aule e comuni con un'organizzazione oraria che ne permette l'uso a rotazione. Tutti in tal modo possono usufruire degli spazi comuni o specifici. Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate per la didattica in tutte le scuole, e durante il periodo della pandemia hanno permesso anche alla popolazione più disagiata di accedere all'istruzione. È stato effettuato un cablaggio in tutte le scuole, con fondi PON, e ad oggi permette alle scuole di collegarsi ad internet per attività

Punti di debolezza

Non sono rilevati



attraverso Google workspace for Education Fundamental. Le metodologie piu' adeguate per favorire un apprendimento adeguato sono il tutoring, il peer to peer, il cooperative learning... Le metodologie didattiche utilizzate dall'istituto sono quelle relative ai modelli del Senza zaino e delle Avanguardie educative (cooperative learning, flipped classroom, aule laboratorio disciplinati, debite, spaced learning, outdoor education, apprendimento differenziato, gestione partecipata della classe, pluralita' di strumenti didattici, aree di lavoro, il tutoring...) Per favorire l'inclusione vengono adottate la Comunicazione Aumentativa Alternativa, il metodo Feuerstein, ABA e vengono organizzate molte attivita' laboratoriali a piccoli gruppi in orario curricolare. Le metodologie utilizzate, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, la formazione, la ricerca, la collaborazione con enti di ricerca favoriscono la pratica della relazione positiva con gli studenti e tra docenti. La scuola si e' dotata di un protocollo di gestione dei comportamenti problema che viene messo in atto in situazioni di particolare gravita'. Viene favorita la collaborazione con le famiglie e condiviso il percorso con l'equipe o le figure che ruotano attorno al bambino. La scuola definisce con la collaborazione di famiglie, personale e studenti il patto di corresponsabilita' educativa e favorisce la partecipazione alla vita scolastica degli alunni sia attraverso il Consiglio dei Bambini sia



attraverso la "nomina" dei rappresentanti di classe per la scuola secondaria..

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) vengono individuati sulla base del profilo dinamico funzionale, ora profilo di funzionamento, in collaborazione con i Genitori e l'equipe multidisciplinare. Viene effettuata una valutazione in itinere nell'ambito del GLO finalizzata a proseguire e/o modificare la progettazione iniziale. Il protocollo di valutazione ha individuato modalità e obiettivi specifici, che vengono normalmente personalizzati. Sono molte le attività che vengono attuate ai fini dell'inclusione: classi aperte, lavoro a piccoli gruppi, festa fratellanza, danze internazionali, conoscenza dei cibi tradizionali, racconti con il coinvolgimento genitori e territorio. La scuola utilizza i dati Invalsi ma anche strumenti di rilevazione interni. Inoltre la partecipazione di studenti agli esami Trinity e Delf e all'esame per il liceo musicale mostrano la capacità della scuola di potenziare le eccellenze. Vengono anche organizzati corsi di latino, un giornalino scolastico ecc.. Il recupero viene effettuato a piccoli gruppi in orario curricolare, tramite l'organizzazione di moduli Pon in orario extracurricolare e in estate, tramite una modalità laboratoriale.

Punti di debolezza

Non rilevati

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, equipe multidisciplinari, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata



a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.



Continuita' e orientamento

Punti di forza

Le azioni adottate piu' efficaci sono quelle relative alla progettazione di percorsi comuni da svolgere a gruppi eterogenei dei diversi ordini di scuola. Cio' avviene per la continuita' tra scuola primaria e dell'infanzia, poco tra primaria e secondaria. La continuita' tra scuola dell'infanzia e primaria consente di far interagire gruppi di alunni di diversa eta', di far esplorare nuovi ambienti e metodologie dai bimbi ospiti. Il curriculum verticale e' stato definito con riunioni tra vari ordini di scuola, come anche la progettazione di percorsi comuni e il passaggio di informazioni per la formazione delle classi. Per favorire l'orientamento vengono organizzate visite ai vari istituti, consegnati de'pliant informativi, effettuati incontri con le famiglie e svolti questionari. Il dipartimento orientamento opera in sinergia con gli istituti di secondo grado per organizzare incontri. La scuola affianca, guida e consiglia i percorsi in base alle competenze raggiunte, le passioni, gli interessi degli alunni, coinvolgendo le classi terze. Le famiglie e le realta' professionali sul territorio vengono coinvolte con riunioni e volantini informativi.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle scelte effettuate, rispetto ai consigli orientativi e' di difficile attuazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



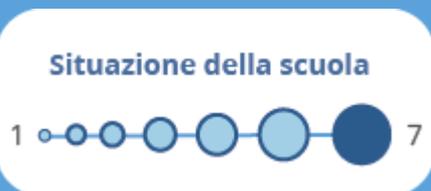
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado -La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La visione strategica della scuola è ben definita e condivisa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività svolte al fine di orientare le strategie ed eventualmente riprogettare le azioni. Il Programma annuale è finalizzato alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Motivazione dell'autovalutazione

Le esigenze formative del personale scolastico vengono raccolte in modo sistematico per la pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti sono state seguite dalla quasi totalità del collegio. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate



dalla scuola per valorizzare il personale sono definite in Organigramma al fine di creare una leadership diffusa e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è partner attiva in un tavolo di compartecipazione col territorio. Stipula accordi di rete con altri Istituti per progetti in rete e con le associazioni sul territorio per percorsi formativi speciali, attività di recupero e consolidamento. Gli accordi hanno una ricaduta sul successo formativo degli studenti e sul benessere a scuola. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa attraverso questionari e/o attraverso i rappresentanti eletti al Consiglio d'istituto e come rappresentanti di classe. Il coinvolgimento dei genitori avviene attraverso la nomina dei rappresentanti di classe, riunioni assembleari, colloqui, incontri formali ed informali. Le famiglie vengono coinvolte fin da subito attraverso il patto di corresponsabilità, nella presentazione del PTOF ad inizio anno scolastico e in occasione delle iscrizioni, durante l'anno nella formazione di percorsi specifici (le pillole del giovedì), con questionari di gradimento, feste, mostre, premiazioni, concorsi...

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori va costantemente sollecitata e non è automatica la partecipazione ad eventi e iniziative, anche di formazione organizzate dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le



politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa e attiva essa stessa momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori che, tuttavia partecipano scarsamente



Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Potenziamento delle competenze di base. Ridurre i divari territoriali.	Migliorare le esperienze di apprendimento affinché siano attive, partecipative, personalizzate e flessibili. Adattare tali esperienze ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e di apprendimento, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Strutturare prove comuni, compiti autentici. Ricerca-azione su metodologie didattiche di apprendimento correlate alle potenzialità degli alunni
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Consolidare la progettazione condivisa tra docenti in riferimento alla definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per i vari ordini di scuola



PRIORITÀ	TRAGUARDO
Aumentare il benessere degli alunni a scuola, promuovendo valori comuni, un'istruzione inclusiva e una dimensione europea degli insegnamenti.	Garantire il successo formativo di ciascun alunno partendo dalle potenzialità e dai punti di forza di ciascuno, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche (laboratori, flipped classroom, debate, outdoor ecc) nei percorsi intrapresi.

2. Inclusione e differenziazione

Favorire un clima favorevole all'apprendimento.



PRIORITÀ

Utilizzare metodologie innovative come previste nel PTOF elaborato dal collegio dei docenti in relazione ai modelli adottati (A.E., S.Z.).

TRAGUARDO

Migliorare la qualità delle attività didattiche, attraverso la formazione continua del personale docente sull'approccio interdisciplinare ed esperienziale dell'apprendimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'utilizzo delle nuove metodologie didattiche (laboratori, flipped classroom, debate, outdoor ecc) nei percorsi intrapresi.

2. Ambiente di apprendimento

Organizzare l'ambiente di apprendimento con spazi flessibili per incrementare attività laboratoriali, cooperative-learning, problem-solving, peer to peer, tutoring ecc..

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ricerca azione di buone pratiche e scambio tra docenti dell'istituto e in Rete.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare l'uso di metodologie innovative attraverso la formazione personale e d'Istituto.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare una dimensione europea dell'insegnamento

TRAGUARDO

Sviluppare abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare con gli altri, la creatività, il pensiero computazionale, la capacità di imparare ad imparare per autogestire la propria formazione; promuovere una partecipazione attiva alla vita scolastica per uno sviluppo sostenibile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere e organizzare corsi di formazione coinvolgendo anche i genitori



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

E' necessario proseguire sulla strada dell'innovazione metodologico-didattica che l'Istituto ha intrapreso aderendo alla rete nazionale delle AVANGUARDIE EDUCATIVE e SENZA ZAINO affinché sempre più docenti condividano nella pratica quotidiana le esperienze che alcuni docenti hanno già intrapreso ottenendo risultati soddisfacenti. Un approccio innovativo alla didattica ha bisogno di tempi perché sia consolidato e porti a migliorare gli esiti degli studenti, come richiesto da vari documenti tra cui FUTURA, La Scuola per l'Italia di domani (PNRR).